

Giovedì, 9 marzo 2023 *la Repubblica**Teatro Vascello*

# Peng, parabola di un capo tra aguzzini misogini e vittime innocenti

di **Rodolfo di Giammarco**

Ma cos'è "Peng", di nuovo in scena al Teatro Vascello? È un lavoro sovraccarico, ineffabile, paradossale. Con la fama d'essere una feroce commedia non ben connotabile per il suo linguaggio esplosivo, grottesco, imprevedibile e imprevedibile. Un testo composto nel 2017 dal tedesco Marius Von Mayenburg, autore prediletto da Ostermeier. Lo stesso drammaturgo definisce il copione «una reazione allergica all'elezione di Donald Trump», ma è un'opera che nel 2023 trova nuove e ancora più significative risonanze nella realtà. La compagnia del regista Giacomo Bisordi ha scelto di creare collettivamente

una versione adattata allo scenario italiano, convenendo di privilegiare alcuni dei molti elementi della scrittura originaria: l'ascesa al potere di un leader populista, metaforizzato come un bambino che agisce da spugna e assorbe tutto il rimorso di una coppia di genitori ipocritamente attenti al politically correct, in un quadro che diventa una sintesi di violenza anzitutto contro il genere femminile. È come se l'esempio della nascita di un uomo politico, il Ralf Peng del titolo dello spettacolo, alludesse alle molte figure di leader contemporanei capaci di dare risposte estremamente semplici a problemi

enormemente complessi.

Il cast è formato da Fausto Cabra nel ruolo di Peng, Aldo Otobrino e Sara Borsarelli nei panni dei suoi genitori iperprotettivi, Francesco Sferrazza Papa come regista di un reality show sulla vita del bambino ambiziosissimo, e Francesco Giordano e Anna C. Colombo nelle identità multiformi di una serie di aguzzini misogini e di vittime innocenti. Quasi un Grande Fratello, la parabola d'un capo precoce è raccontata come un docufilm teatrale, con episodi tra il raccapricciante e l'assurdo, tra la televendita e le cronache/inchieste quotidiane. Un mélo cinico.



### ▲ In scena

Un momento di Peng, in scena al teatro Vascello di via Giacinto Carini fino a domenica 12 con la regia di Giacomo Bisordi